



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per il personale scolastico

Prot. n. **AOODGPER** 11395
D.G. per il personale scolastico Uff. III

Roma, 24 luglio 2009

All'Ufficio Scol. Reg. per la Puglia
BARI

Oggetto: Compilazione Mod. B – indicazioni scuole infanzia e primaria
provincia di Bari.-

Con riferimento alla richiesta di deroga alla norma di cui all'art. 5 comma 6 del Regolamento sul conferimento delle supplenze al personale docente ed educativo, motivata anche dalla analoga deroga concessa per la provincia di Brindisi nella procedura relativa al precedente biennio, si fa presente che la precedente deroga era dovuta alla mancanza del numero necessario di istituti comprensivi previsti dal citato art. 5 (in una provincia devono essere presenti almeno 8 istituti comprensivi mentre nella provincia di cui trattasi ce n'erano soltanto sei), per l'anno scolastico 2009/10, nella provincia di Bari, risultano, invece, n. 12 istituti comprensivi comportando la piena possibilità numerica di assolvimento della disposizione di cui all'art. 5, comma 6, del D.M. n. 113 del 13.6.2007.

Detta norma, d'altra parte, rispecchia il quadro generale del dimensionamento della rete scolastica nazionale in cui la presenza degli istituti comprensivi è ormai prevalente rispetto ai circoli didattici; e ciò in linea con quanto previsto dal regolamento approvato con DPR n. 81/2009 sul dimensionamento della rete scolastica ex art. 64 delle legge n. 133/2008 che privilegia l'attivazione di istituti comprensivi al fine di garantire una continuità educativa agli alunni per tutto il primo ciclo di istruzione.

In relazione a quanto sopra, la S.V. vorrà rappresentare alla competente autorità regionale e agli Enti locali l'opportunità di procedere al dimensionamento della rete scolastica tenendo conto anche dell'esigenza di costituire istituti comprensivi in numero superiore a quello oggi riscontrato, in attuazione anche della disposizione regolamentare sopra richiamata.

Nelle more di tale azione, e in via transitoria e del tutto eccezionale, la S.V. vorrà valutare, nello specifico quadro di contesto, se ricorrano le condizioni per adottare la deroga richiesta, tenuto conto, ovviamente, della presenza di contro interessati, del rispetto dei tempi tecnici e del principio della tutela della buona fede.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Luciano Chiappetta